

Organismo di Vigilanza della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Relazione sull'attività svolta durante il 2014

pag 1 di 2

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
ai membri del Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Egregi Signori,

L'Organismo di Vigilanza durante il 2014 si è riunito 6 volte,

- per pianificare le verifiche periodiche svolte tramite il Preposto sulle realtà della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito anche "CLT") e sulla controllata Centrale del Latte di Vicenza
- per valutare gli esiti delle verifiche ed eventualmente formulare suggerimenti operativi
- per predisporre le relazioni sull'attività svolta da inoltrare al C.d.A. della CLT.

L'attività di audit è stata condotta adottando i criteri suggeriti dalle norme UNI EN ISO per la verifica della conformità ai modelli di gestione aziendale e intervistando Dirigenti e/o Responsabili aziendali delle varie aree. Gli aspetti analizzati sono stati quelli concordati durante le riunioni dell'OdV ed è stata esaminata della casistica campione scelta in maniera casuale.

Nell'ambito delle attività svolte, le verifiche sono state realizzate per monitorare:

1. La presa in carico di quanto suggerito durante gli audit precedenti e lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento conseguenti
2. lo stato e l'aggiornamento della documentazione alle variazioni intervenute con conseguente valutazione dei rischi, il tutto in un'ottica di integrazione a livello di Gruppo
3. l'osservanza del modello da parte degli aventi causa e la presenza di violazioni
4. l'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla concreta capacità di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Presso la Segreteria di Direzione della Capogruppo sono depositati:

- Il diario delle evidenze raccolte durante ogni audit
- i riepiloghi degli argomenti principali affrontati presso ogni sito con le annotazioni relative eventuale documentazione di supporto acquisita per migliore chiarezza

Gli audit sono stati condotti presso tutti i siti del Gruppo CLT andando a verificare le attività ritenute più critiche ai fini del D.Lgs 231/01, considerate anche le specifiche situazioni aziendali; nell'insieme degli audit è stata verificata l'applicazione di tutti i principali aspetti delle norme di riferimento.

Gli audit hanno riguardato principalmente approfondimenti su:

- rapporti con la clientela e gestione delle esportazioni in Cina,
- gestione con i fornitori, con gli intermediari,
- esiti delle verifiche di Organi di controllo sia su norme cogenti che volontarie
- applicazione del D.Lgs 81/2008 per la sicurezza negli ambienti di lavoro, gestione infortuni e gestione delle emergenze.
- applicazione del D.Lgs 196/2003 per la sicurezza nella gestione dei dati con redazione del DPS di Gruppo
- gestione del rischio di spendita di falsa moneta,
- informazione agli aventi causa della applicazione del modello ex D.Lgs 231
- sistemi di validazione delle analisi condotte dai laboratori interni
- gestione degli aspetti ambientali
- gestione dei reclami
- logistica all'interno degli stabilimenti
- processi produttivi
- gestione della manutenzione effettuata direttamente o da fornitori esterni qualificati.

L'esito delle attività di controllo hanno portato alle seguenti evidenze.

- 1) Nelle diverse realtà sono state accolte positivamente i suggerimenti formulati in precedenza e per quanto di competenza sono state attuate azioni di miglioramento che hanno avuto esito positivo.
- 2) La documentazione di base (Codice Etico e Mod ex 231) e correlata (procedura di gestione del modello, modulistica per la valutazione dei rischi) è stata aggiornata alla nuova situazione operativa, emessa

come documentazione di Gruppo e come tale gestita per competenza dalle varie realtà in sintonia con la nuova funzione di Coordinamento Sistemi Aziendali; il DPS è diventato documento di Gruppo pur riportando le specificità delle diverse realtà.

Ove possibile è stato avviato un processo di unificazione della documentazione o degli strumenti di controllo (es. scadenziari per adempimenti vari in campo ambientale, antincendi ecc.).

E in ultimazione la revisione dei dettati contrattuali per uniformarli all'interno del Gruppo e nei confronti degli aventi causa con specifici riferimenti al Codice Etico e alle norme sulla privacy.

I siti internet delle varie realtà sono stati aggiornati e riportano sia il Codice Etico che il Mod Organizzativo in ultima revisione.

Lo stato della documentazione esistente è aggiornato e nei vari sistemi aziendali sono state recepite le variazioni organizzative/operative intervenute (es. modificata la logistica interna presso gli stabilimenti di Torino e Rapallo, avviata la commercializzazione di latte in bottiglia di vetro presso le realtà di Vicenza e Rapallo).

Per ogni realtà operativa, le valutazioni dei rischi di cui al modello organizzativo ex DLgs 231/01 sono state aggiornate e verificata l'adeguatezza del Codice Etico.

- 3) il rispetto delle procedure interne e dei relativi controlli previsti è stato verificato per le attività salienti e/o a maggior rischio con esito positivo peraltro confermato dagli esiti di audit condotti da Enti terzi per il rinnovo/mantenimento delle diverse certificazioni o dalle verifiche condotte da Organi di Controllo. Di rilievo il fatto che l'ASL di Casteggio durante un audit del maggio scorso, valutando lo stato della struttura e le modalità operative in uso abbia abbassato il livello di rischio da 1=alto rischio a 3=rischio basso su una scala di 4 possibili valori attribuibili.

In tutto il Gruppo continua l'attività di formazione documentata del personale e di informazione degli aventi causa su aspetti del modello organizzativo; la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro risulta essere in armonia con quanto previsto dalle norme cogenti (es. accordo Stato Regioni) e per il personale straniero sono previsti test di apprendimento della lingua italiana

Per quanto riguarda l'osservanza da parte degli aventi causa del modello organizzativo ex DLgs 231/01 si evidenzia che nel periodo non risultano violazioni del Codice etico e non sono pervenute all'OdV ne direttamente ne tramite e-mail (odv@centralelatte.torino.it) segnalazioni in merito.

Sulla situazione rischi si segnala che:

- a) presso lo stabilimento di Torino si è verificato un infortunio ad un manutentore in corso d'opera, vista la durata dell'infortunio, superiore ai 40 gg è prevedibile l'accertamento da parte degli Organi di Controllo,
- b) presso il Tribunale di Genova è in corso un procedimento a carico del Responsabile dello Stabilimento di Casteggio per il ritrovamento di una lucertola di minime dimensioni in una busta di insalata a marchio Centro Latte Rapallo,
- c) eventuali rischi potrebbero derivare dallo sviluppo di nuovi prodotti come il progetto "aglio-cipolla" presso lo stabilimento di Casteggio; rischi che si prevede verranno eliminati o ridotti a livello accettabile in fase di industrializzazione.

Si segnala invece che presso lo stabilimento di Vicenza l'impianto di ammoniaca è stato approvato come conforme alle norme vigenti da parte della Commissione competente.

- 4) Stante quanto emerso, dalle verifiche condotte nel periodo nelle diverse realtà sia da terze parti sia del preposto all'OdV si ritiene che il modello organizzativo sia adeguato alle norme vigenti e alle esigenze aziendali e/o degli aventi causa.

L'Organismo di Vigilanza

Antonella Forchino

Luciano Roasio

Alberto Tazzetti

Federico Gai